



Gruppo Consiliare della Regione Lombardia **LEGA – LEGA LOMBARDA SALVINI**

MOZIONE

Oggetto: Interventi per la resilienza e la ripartenza dell'attività dei Maestri di sci.

IL CONSIGLIO REGIONALE DELLA LOMBARDIA

Premesso che:

- la professione di maestro di sci è disciplinata a livello nazionale dalla Legge n. 81/1991 ed a livello regionale dalla l.r. 26/2014 "*Norme per la promozione e lo sviluppo delle attività motorie e sportive, dell'impiantistica sportiva e per l'esercizio delle professioni sportive inerenti alla montagna*" con la relativa articolazione organizzativa in collegi regionali e provinciali; il maestro di sci concorre all'insegnamento della disciplina dello sci altresì presso le scuole di sci;
- ai sensi del Regolamento Regionale n. 5/2017, attuativo della l.r. n. 26/2014, alle Scuole di sci, ai fini della promozione e dello sviluppo delle attività motorie e sportive, dell'impiantistica sportiva, per l'esercizio delle professioni sportive inerenti la montagna, è richiesto di collaborare e coordinarsi con i Comuni, con le autorità scolastiche e con le Associazioni Sportive per favorire la più ampia diffusione della pratica dello sci e dello snowboard, nonché di collaborare con gli Enti e gli operatori turistici per promuovere tutte quelle iniziative intese ad incrementare l'afflusso turistico nella località ove operano;
- il Decreto Legge 22 marzo 2021, n. 41, Misure urgenti in materia di sostegno alle imprese e agli operatori economici, di lavoro, salute e servizi territoriali, connesse all'emergenza da COVID-19" cd. "Decreto Sostegno" all'art. 2 definisce le "*Misure di sostegno ai Comuni a vocazione montana appartenenti a comprensori sciistici*", tra cui le risorse a favore della categoria dei maestri di sci;

Rilevato che:

- a causa dell'emergenza covid-19 l'attività professionale dei maestri di sci per la stagione 2020/2021 è stata annullata, tanto che gli stessi non hanno potuto produrre reddito alcuno e ad oggi non si riscontra la possibilità di estendere il periodo lavorativo fuori dal periodo invernale;
- a livello regionale, i professionisti che operano nel comparto di mezza montagna quali accompagnatori abilitati dai rispettivi collegi non sono in numero sufficiente per l'offerta della realtà turistica lombarda;
- la categoria dei maestri di sci – che conta circa 2.500 maestri di sci e più di 60 scuole di sci a livello regionale – è stata esclusa dalla maggioranza degli interventi statali di sostegno e anche da ultimo, nonostante il DL Sostegni preveda 40 milioni di euro come fondo da destinarsi alla montagna, tradotto in termini pecuniari il sostegno ad ogni singolo maestro di sci è di circa 2.600 Euro;
- le scuole di sci non possono essere iscritte alla Camera di Commercio, e di conseguenza, gli è preclusa la partecipazione ai bandi regionali al fine di otterrete fondi necessari anche soltanto per le spese di funzionamento;

- il D.L. Sostegno, nel declinare le risorse previste per il ristoro dei maestri di sci quale parte residuale della parte totale destinata alle attività turistiche, ha compreso fortemente la quota spettante a questa categoria – a differenze di altre categorie considerate singolarmente – ed inoltre, non si hanno tuttora certezze sulle tempistiche circa l’attuazione delle misure del medesimo D.L.;

Evidenziato inoltre che:

- i maestri di sci, oltre ad essere degli operatori sportivi ricoprono altresì il ruolo di operatori turistici, in grado di promuovere e potenziare lo sviluppo delle località montane. Infatti, il bagaglio tecnico professionale di questa categoria oltre alle necessarie competenze tecnico – sportive ed anche quali operatori in azioni di primo soccorso, comprende un’ampia conoscenza dell’ambiente montano;
- i maestri di sci, per quanto appena detto, potrebbero tranquillamente svolgere delle attività legate alla filiera turistica della montagna anche in altri periodi dell’anno e non solo nei mesi invernali;

Osservato inoltre che sul fronte delle politiche di sostegno per questa categoria diverse Regioni italiane quali il Piemonte, la Toscana, l’Emilia Romagna, l’Abruzzo hanno integrato il fondo nazionale con risorse regionali al fine di sostenere questa categoria;

Considerato che al fine di far ripartire l’attività dei Maestri di sci:

- sarebbe necessario destagionalizzare l’attività professionale dei maestri di sci, rendendola operativa per tutto l’anno, semplificandone l’abilitazione quali accompagnatori di media montagna oppure quali guide turistiche in particolare per gli ecomusei. Ciò è utile per contrastare il fenomeno dello spopolamento delle montagne soprattutto da parte dei giovani;
- si rende opportuno consentire ai maestri di sci, quali professionisti della neve, ed ai loro allievi, l’accesso agli impianti di risalita già nel corso della prossima ed imminente stagione estiva (presso ad esempio il ghiacciaio dello Stelvio e del Presena), al pari degli atleti di interesse nazionale e dei loro maestri di sci con qualifica di allenatore, che nel corso della stagione invernale hanno utilizzato gli impianti di risalita.
- Regione Lombardia è l’unica Regione italiana ad avere uno skipass regionale valido per tutte le località sciistiche della Regione e detto skipass rappresenta per i maestri di sci un vero e proprio strumento di lavoro; con riferimento ai costi di acquisto dello skipass posti a carico dei maestri di sci, sussiste, allo stato, un’unica convenzione stipulata tra l’associazione Amsi Lombardia e la società Anef il cui contenuto non costituisce adeguato vantaggio per i professionisti della neve.

**Il Consiglio regionale impegna
il Presidente e la Giunta regionale**

- a) al fine di sostenere la resilienza della categoria dei maestri di sci, ad impegnarsi avanti alle sedi istituzionali competenti affinché si implementino le risorse a sostegno della categoria dei Maestri di sci e delle Scuole di sci, nonché nel reperire delle risorse regionali per integrare quanto stanziato nell’ultimo DL Sostegni a sostegno della categoria dei maestri di sci;
- b) nell’attivarsi affinché la categoria professionale dei maestri di sci possa beneficiare gratuitamente dello skipass regionale, da intendersi quale strumento di lavoro, o in subordine, nell’elaborare convenzioni che consentano alla categoria di acquistare lo strumento di lavoro a prezzo estremamente vantaggioso.

- c) al fine di far ripartire l'attività dei maestri di sci è imprescindibile, nell'intraprendere delle azioni finalizzate nel destagionalizzare il periodo di attività degli stessi, semplificando le procedure per l'abilitazione dell'attività di accompagnatore di media montagna o prevedendo la possibilità di esercitare l'attività di guida turistica naturalistica, nonché consentendo ai maestri di sci l'accesso agli impianti funzionanti nei mesi estivi con i propri allievi.

Consigliere *Simona Pedrazzi* – prima firmataria